

All' ^{mo} Signor Professore

Perignano d. 25-8-905

Io non trovo parole
per ringraziarla della bene-
volenza e della cortese premu-
ra che Ella ha dimostrato
verso di me, nell'occuparsi del
pungo del Ceroplastes, che ho
avuto l'onore di spedirle.

Lei di Lei lettera mi ha
scato un vero compiacimen-
to e debbo la massima gra-
titudine a Lei per avermi
voluto con tanto effetto aiu-
tare e con tanta bontà
farmi delle lodi che io
di non meritare.

Oh! permette per
che le spieghi perdura
se non lo adempito ad un
dovere prima d'ora, come
avrei dovuto fare, ma mi
assicuri che in questi giorni
mi lo avrete tante incom-
benze, per le quali sin-
guan sempre assente da
Pissignano, che mi hanno
assorbito tutto il tempo.

Ed ora vorrei chiederle
un altro favore, ed so che
deglie, perché mi si ubbi-
ca di lei pazienza e la
di lei vera premura ed in-
teresse a mio riguardo.

Ho terminato il lavoro.

no, e sarebbe unio mio desi-
derio che Ella lo ricevesse,
facendo pure ogni asservon-
zione o correzione che Ella
credesse necessario.

Sarebbe poi pure mio
desiderio, dovendo un nome
a questo luogo, di dedicar-
lo a Lei: so bene che Ella
di queste dediche ne ha avu-
te ormai in grande quan-
tita, e che forse non ci
terra molto; ma in questo
caso mi farebbe cosa giusta
auebbelo, come tenace prova
dell'affetto profondo che io
nutro per Lei, nostro vene-
rato allievo.

La prego auebbelo

i più rispettabili voluti
est ossequi; anche del par-
te di mio fratello Antonio,
e di ricordarmi al ma-
mio nipote alla di. Sa.
Sentilissima signora, e
crescermi

Di lei unitissimo

D. Amadeo Berley